



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della cultura – Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 9095] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto fotovoltaico terra collegato alla RTN, dalla potenza nominale di 96,152 MWp, in località "Serra Taccori", Comune di Uta (CA). Proponente: Diomedea S.r.l.- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E., prot. n. 43961 del 23.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9434 di pari data), si trasmettono i seguenti pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 10517 del 31.03.2023 di questa Direzione Generale:

- nota prot. n. 23424 del 04.04.2023 (prot. D.G.A. n. 10976 del 05.04.2023) del C.F.V.A. - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Cagliari [Nome file: DGA 10976 del 05.04.2023_CFVA];
- nota prot. n. 4617 del 06.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11174 di pari data) del Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale [Nome file: DGA 11174 del 06.04.2023_CBSM];
- nota prot. n. 262394 del 06.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11188 di pari data) dell'ANAS [Nome file: DGA 11188 del 06.04.2023_ANAS];
- nota prot. n. 3808 del 12.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11575 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA 11575 del 12.04.2023_ADIS];
- nota prot. n. 15556 del 12.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11681 di pari data) del Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS) [Nome file: DGA 11681 del 12.04.2023_STS];



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- nota prot. n. 15751 del 12.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11697 del 13.04.2023) del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari [Nome file: DGA 11697 del 13.04.2023_Demanio];
- nota prot. n. 8975 del 17.04.2023 (prot. D.G.A. n. 12104 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 12104 del 17.04.2023_Trasporti];
- nota prot. n. 18854 del 17.04.2023 (prot. D.G.A. n. 12151 di pari data) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA 12151 del 17.04.2023_Pianificazione];
- nota prot. n. 19117 del 19.04.2023 (prot. D.G.A. n. 12322 di pari data) del [Nome file: DGA 12322 del 19.04.2023_Tutela].

La Scrivente Direzione si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

BARBARA CONI

PATRIZIA ARBA

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
21/04/2023 13:47:32



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

ALL' ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Alla Stazione Forestale e di V.A. Uta
sfuta@pec.cfva.it

Oggetto: (ID: 9095) Procedimento relativo a V.I.A. ai sensi del D.Lgs n.152/2006, progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 96,152 MWp, da realizzarsi nel comune di Uta. Proponente: Diomedè Srl. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Comunicazione contributo istruttorio.

Si fa riferimento alla pratica in oggetto e alla documentazione ad essa collegata, per comunicare che la medesima non ricade nelle competenze di questo Servizio in quanto aree non soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n.3267.

Si precisa comunque che sebbene alcune aree interessate dalla progettazione ricadano in terreni percorsi da incendi negli ultimi dieci anni gli stessi sono esclusi dalle limitazioni previste dall'art. 10, della L. 21 novembre 2000, n.353, Legge - quadro in materia di incendi boschivi, in quanto aree non classificate bosco o pascolo. La maggior parte dell'impianto, infatti, graverà su un impianto produttivo di eucaliptus non assimilabile a bosco. Tuttavia il bilancio energetico a beneficio della riduzione delle emissioni climateranti deve tenere conto che tale sopprimendo euclipteto costituisce una fonte già in produzione di energia rinnovabile, oltre che un serbatoio di carbonio.

Si pone in evidenza inoltre che, seppure la progettazione asserisca il rispetto delle aree con soprassuolo boschivo, parte dell'impianto insiste su alcune aree con soprassuoli assimilabili a bosco secondo la normativa regionale e nazionale, ricadenti nei terreni distinti in catasto al Fg 28, mappali 38, 43, 51 e 54 che parrebbero soppresse dalla posa dei pannelli fotovoltaici.

Si esprime parere negativo alla soppressione del bosco esistente.

Cordiali saluti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Il Direttore f.f.
(art.30 comma 4 L.R.n.31/1998)
dott. Carlo Masnata

Siglato da :

GIOVANNI PANI

MOD. INVIO:

- Racc.
 Raccom. A/R
 Corriere
 Telematica
 Posta P.
 Fax
 P.E.C.
 A Mano

Spett.le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali.
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Allegati _____

e.p.c.

Direttore Vicario Area Tecnico Ambientale
Ing. Andrea Mandras
andrea.mandras@cbsm.it

Capo Settore Gestione irrigua
Geom. Paolo Cassaro
paolo.cassaro@cbsm.it

OGGETTO:

[ID: 9095] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto fotovoltaico terra collegato alla RTN, dalla potenza nominale di 96,152 MWp, in località "Serra Taccori", Comune di Uta (CA). Proponente: Diomede S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori
Parere tecnico.

Lettera inviata tramite pec
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi del D.Lgs. n 82/2005 e ss.mm.ii.

Si fa riferimento alla nota PEC di codesta Amministrazione prot. 10517 del 31.03.2023 acquisita in data 03.04.2023 con prot. n° 4376, relativamente alla istanza di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

VISTA la documentazione prodotta a corredo della istanza.

RILEVATO, da un primo esame della citata documentazione, che la richiesta ricade in ambito territoriale del Comune di Uta.

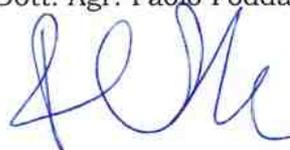
Tutto ciò premesso, lo scrivente Consorzio,

COMUNICA

di non avere opere pubbliche presenti nell'area interessata alla richiesta così come descritta negli elaborati tecnici.

Distinti saluti

Il Direttore Vicario dell'Area Agraria
(Dott. Agr. Paolo Podda)



AREA AGRARIA
cbsm@cbsm.it

Capo Settore: Nicola Dessi
Funzionario. Istruttore: Stefano Porcelli
Funzionario Istruttore: Carlo Monari
Assessorato difesa / Diomede srl
03/04/2023

CA AAG SP

Pratica Anas n. CS 40/2023

Vs rif. Prot. USCITA N.10517 DEL 31/03/2023

Spett.le Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente – Servizio
Valutazione Impatti e Incidenza Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c. Al Responsabile Supporto Tecnico - Sede

E, p.c. Al C.M. B di Iglesias – Nucleo B

Oggetto: [ID: 9095] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto fotovoltaico terra collegato alla RTN, dalla potenza nominale di 96,152 MWp, in località "Serra Taccori", Comune di Uta (CA). Proponente: Diomede S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.
Emissione parere.

Facendo riferimento al procedimento amministrativo descritto in oggetto, si forma la presente per comunicare che il tratto stradale, scenario degli interventi de quo, non risulta ricadere in ambiti nei quali Anas S.p.A. esercita le proprie attività d'istituto.

La valutazione sopra espressa attiene esclusivamente al profilo e alle competenze di Anas S.p.A. legate alla gestione della viabilità delle strade statali, pertanto, resta fatta salva la competenza in ordine alla vigilanza nonché verifica di conformità urbanistica ed edilizia, il cui risultato è sottoposto a parere dei Comuni territorialmente competenti, che restano gli unici responsabili. Restano fatte salve, altresì, ulteriori autonome determinazioni degli stessi Comuni territorialmente competenti e delle altre Autorità competenti, per altri distinti profili.

La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sul tecnico che predisposto il progetto e/o la richiesta.

Distinti saluti.

Il Responsabile Area Amministrativa Gestionale
Dott.ssa Silvia Assunta Anna Mereu

Struttura Territoriale Sardegna

Via G. Biasi, 27 - 09131 Cagliari T [+39] 070 52971 - F [+39] 070 5297268
Pec anas.sardegna@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9095] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto fotovoltaico terra collegato alla RTN, dalla potenza nominale di 96,152 MWp, in località "Serra Taccori", Comune di Uta (CA). Proponente: Diomede S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot.3444 del 03.04.2023 della Direzione generale ADIS, relativa al progetto in argomento.

L'intervento ricade nel comune di Uta (SU) e prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico diviso in più lotti con potenza di 96,152 MW in località Serra Taccori e relative opere di connessione alla rete e alla cabina di consegna utente nel medesimo comune.

Dall'inquadramento delle opere rispetto al reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, si rileva la sovrapposizione della parte più ad est dell'impianto con alcuni elementi idrici come individuati nel reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, ricadenti, pertanto, all'interno di aree a pericolosità idraulica Hi4, ai sensi dell'art. 30 ter delle N.A. del PAI. Vedi allegato 01.

Ai sensi della deliberazione G.R. regionale n. **59/90** del 27.11.2020 avente ad oggetto "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili" e ai sensi delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, che recitano "nelle aree di pericolosità molto elevata resta comunque sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra", sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree di pericolosità **Hi3 e Hi4 siano sgombre da pannelli e da eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto.**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si riscontra anche l'attraversamento dell'elettrodotto nelle fasce di pericolosità idraulica Hi4 in prossimità del Riu Is Cresieddas. Ai sensi del comma 3 lett. g) dell'articolo 27 delle vigenti NA del PAI tali interferenze dovranno essere descritte in apposita relazione asseverata dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo).

Si rileva ancora l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con alcune aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 quali: 092090 Fiume 23079, 092090 Fiume 2442, 092090 Fiume 1988, 092090 Fiume 1190 e Riu S'Isca de Arcosu e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle N.A del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4. Tali interferenze non risultano descritte né individuate negli elaborati di progetto.

Si ricorda che per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano **a infrastrutture stradali esistenti** (ponti, tombini stradali, ecc.) dovrà essere allegata la **relazione asseverata** di cui all'articolo 27 delle vigenti N.A. del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti" modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si segnala altresì, che qualora il cavidotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, sia posato in modalità **sub-alveo**, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico.

Si segnala che la localizzazione della cabina di consegna è sovrapposta ad un altro impianto fotovoltaico in fase di VIA identificato con ID 2762_2023.

In conclusione, il progetto dovrà essere modificato in modo da rispettare le indicazioni sopra descritte e dovrà essere corredato dei seguenti elaborati:

- **Planimetria di progetto dell'impianto di produzione.** L'impianto di produzione dovrà essere posizionato al di fuori delle effettive aree di pericolosità Hi3 ed Hi4 da identificarsi a seguito di studi idrologici-idraulici di approfondimento **ai sensi dell'art.30 ter, comma 2** nonché al di fuori delle fasce di tutela ai sensi del **comma 8 dell'articolo 8** delle vigenti N.A del PAI. Nel caso in cui il Proponente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

dimostri la non significatività del reticolo idrografico presente nell'ambito in esame dovrà essere prodotta relazione asseverata ai sensi del comma 7 bis) dell'articolo 23, redatta dai tecnici di cui al comma 3, lett a) articolo 24 da inviare, ai sensi del comma 6 dell'articolo 30 ter, a fini ricognitivi, all'Autorità di Bacino.

- **Planimetria di progetto della rete di connessione sovrapposta al reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI** con tutte le interferenze aggiuntive segnalate dalla scrivente Direzione Generale, per le quali dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle N.A. del PAI.
- **relazione asseverata** dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo) per la posa dell'elettrodotta nelle aree a pericolosità Hi3 e Hi4, ai sensi del comma 6 bis) art. 27 delle N.A. del vigente PA

Si ricorda che **in fase successiva di progetto**, data la perimetrazione dell'impianto in prossimità degli elementi idrici 092090 Fiume 33562, 092090 Fiume 12217 e 092090 Fiume 12451 che l'impianto di produzione dovrà essere posizionato al di fuori delle effettive aree di pericolosità Hi3 ed Hi4 da identificarsi a seguito di studi idrologici-idraulici di approfondimento ai sensi dell'art.30 ter, comma 2 nonché al di fuori delle fasce di tutela ai sensi del comma 8 dell'articolo 8 delle vigenti N.A del PAI.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. *"Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge"*.

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois tel.0706064047 (email: vfois@regione.sardegna.it).

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-04 - Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS)

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Realizzazione di infrastrutture finalizzate alla produzione di energia elettrica.

Con la presente si riscontrano le note n. 0008407-0008401-0008400-0008398-0008335- del 15.03.2023, n. 0008821-008819-0008818-0008815-0008859-0008827-0008825-0008823-0008822 del 17/03/2023, n. 0008857-0008855-0009063 del 20.03.2023, n. 0009357 del 22/03/2023, n. 0009504-0009505 del 23.03.2023, n. 0009705 del 24.03.2023, n. 0009711 del 24.03.2023, n. 0010517-0010488 del 31.03.2023 n. 0010542-0010543-0010531, del 01.04.2023, con le quali viene richiesto un parere relativo alla realizzazione di infrastrutture finalizzate alla produzione di energia elettrica.

Ciò premesso, considerato che questo Servizio ha competenza in materia di interventi di realizzazione e/o manutenzione della rete viaria regionale (statale e locale), e che inoltre rilascia il proprio parere tecnico relativo a nuove o variate opere di difficile rimovibilità, riconducibili all'art. 12 del Regolamento del Codice della Navigazione, negli ambiti portuali di competenza regionale, si comunica, pertanto, la non competenza dello scrivente Servizio all'espressione dei pareri richiesti.

Il Direttore del Servizio
(art. 30 c. 4 L.R. n. 31/1998)
Dott. Ing. Costantino Azzena

Siglato da :

Dott. Ing. Edoardo Porcu

Siglato da :

EDOARDO PORCU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-03 - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Direzione Generale dell'Ambiente - RAS
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: VIA020 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto fotovoltaico terra collegato alla RTN, dalla potenza nominale di 96,152 MWp, in località "Serra Taccori", Comune di Uta (CA). Proponente: Diomedè S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Richiesta integrazioni

Con la presente si riscontra la richiesta di contributi istruttori sull'intervento di cui all'oggetto, inoltrata dalla Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, acquisita da questo Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari con prot. n. 0014337 del 03/04/2023.

- RICHIAMATA la nota del M.A.S.E. prot. n. 43961 del 23.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9434 di pari data), con cui si invitano i soggetti in indirizzo a voler inoltrare, per quanto di competenza, i propri contributi istruttori;
- VISTI gli elaborati grafici e testuali disponibili all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9293/13635>;
- PRESO atto che tra i suddetti elaborati, non risulta prodotto quello relativo alle interferenze con i beni inquadrabili nel novero del demanio idrico/idraulico, necessario per l'accertamento della titolarità della Regione Sardegna del diritto dominicale sui medesimi;
- RICHIAMATO l'art. 96 del R.D. n. 523/1904 secondo il quale nessuno può realizzare opere nel demanio idrico senza il permesso dell'Autorità Amministrativa;

SI COMUNICA

che, al fine dell'accertamento della titolarità della Regione Sardegna del diritto dominicale sui beni inquadrabili nel novero del demanio idrico/idraulico interessati da interferenze per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, è necessario produrre elaborato grafico in cui siano individuati i suddetti beni con relativi punti di interferenza.

Si coglie l'occasione per rammentare che, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003, l'istanza deve essere



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

necessariamente correlata dalle dichiarazioni di legittimità in quanto proprietario delle aree interessate dall'impianto in oggetto e delle infrastrutture ad esse connesse ovvero titolare di altro diritto reale o personale di godimento ovvero richiedente l'attivazione di procedure di espropriazione per pubblica utilità (art. 31 comma 4 LR 24/2016). A tal proposito si informa codesto Ufficio che agli atti del Servizio scrivente non risulta pervenuta alcuna richieste di concessione per l'occupazione delle aree demaniali in parola nè è stato avviato alcun procedimento per il rilascio del titolo concessorio.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento in relazione alla presente nota

Il Direttore del Servizio

Sabina Bullitta

istruttore tecnico: Antioco Zucca

Siglato da :

STEFANIA ZEDDA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 9095] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto fotovoltaico a terra collegato alla RTN, dalla potenza nominale di 96,152 MWp, in località "Serra Taccori", Comune di Uta (CA). Proponente: Diomede S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 10517 del 31/03/2023 (prot. Ass. Trasporti n. 8307 del 03/04/2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Diomede S.r.l., del gruppo CFR S.r.l., intende realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare con le relative opere di connessione, ubicato nella zona agricola del comune Uta (CA), in località "Serra Taccori".

L'impianto in progetto è costituito da n. 137.360 moduli ed è caratterizzato da:

- estensione pari a 220,78 ha;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla futura Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna S.p.a., ubicata nella zona industriale del Comune di Uta (CA).

Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita dalla Strada Provinciale n. 2 "Pedemontana", che corre in adiacenza al margine nord dello stesso. Lungo tutto il resto del perimetro sono presenti delle strade che garantiscono l'accesso all'impianto sugli altri lati. L'opera in progetto prevede la realizzazione della viabilità interna di raccordo dei filari di pannelli e perimetrale, esclusa al traffico civile, percorribile da autovetture ed utilizzata anche per la fase di cantiere.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. Si segnala, peraltro, che è imminente la presentazione in Giunta del nuovo PRT, la cui redazione risulta completata. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nello "Studio di Impatto Ambientale" non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti", ma sono presenti delle valutazioni relative all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul traffico. Secondo quanto riportato dal proponente *"Tenendo conto che il tracciato si sviluppa interamente su percorso stradale si nota che quando la strada lo consenta (cioè nel caso in cui la sede stradale permetta lo scambio di due mezzi pesanti) sarà realizzata la posa in scavo aperto, mantenendo aperto lo scavo per tutto il tratto compreso tra due giunti consecutivi e istituendo per la circolazione stradale un regime di senso unico alternato mediante semafori iniziale e finale, garantendo la opportuna segnalazione del conseguente restringimento di corsia e del possibile rallentamento della circolazione. In casi particolari e solo quando si renderà necessario potrà essere possibile interrompere al traffico, per brevi periodi, alcuni tratti stradali particolarmente stretti, segnalando anticipatamente ed in modo opportuno la viabilità alternativa e prendendo i relativi accordi con i Comuni e gli Enti interessati"*.

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti dell'impianto, che presumibilmente arriveranno in Sardegna via nave, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto - sito, e considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata "Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12", per gli impianti che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino"*. Si rimanda al documento *"Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea"* del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto di competenza ENAC, quello di Cagliari - Elmas, risulta essere di circa 13 km.

Si evidenzia, inoltre, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Valeria Lecca

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> **ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c. **SERVIZIO Tutela del Paesaggio**
Sardegna Meridionale
SEDE
PEC: eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9095] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.152/2006, relativa al progetto di un impianto fotovoltaico a terra collegato alla RTN, dalla potenza nominale di 96,152 MWp, da realizzarsi nel Comune di Uta (CM CA) in località "Serra Taccori". Proponente: Società Diomede S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere.

Con riferimento alla procedura di VIA indicata in oggetto, ed alla richiesta di osservazioni di codesta Direzione Generale di cui alla nota prot. n.10517 del 31.03.2023, acquisita agli atti del Servizio scrivente al prot. n.16411 del 03.04.2023, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a 96,152 MWp, in un'area di circa 220 ettari, ubicata a circa 7 km a Sud-Ovest dall'abitato di Uta, in località Serra Taccori.

I pannelli, della potenza unitaria di 700 Wp, saranno montati su strutture ad inseguimento solare (trackers) e posizionati a terra tramite apposite strutture di sostegno. L'altezza al mozzo delle strutture è di 2 metri dal suolo e nella posizione a 45° i pannelli raggiungono un'altezza massima pari a 2,85 metri. I trackers saranno collegati in bassa tensione a 15 cabine inverter (una per ogni blocco elettrico in cui è suddiviso lo schema d'impianto); queste saranno collegate in media tensione a 2 cabine MT e alla cabina IO, che si collegherà alla sottostazione utente (SSE) MT/AT da 36 KV, denominata "DIOMEDE", realizzata all'interno dell'area di impianto in prossimità del confine Est della stessa. L'impianto sarà corredato inoltre da una control room e locali di servizio, a disposizione del personale.

L'energia prodotta dall'impianto sarà veicolata, mediante un cavidotto AT della lunghezza di 8.120 metri, da realizzarsi lungo la viabilità esistente, alla stazione RTN Terna di nuova realizzazione (chiamata anche SE), ubicata ad Est dello stesso impianto, anch'essa all'interno del territorio comunale di Uta.

Così come descritto nella relazione agronomica allegata al progetto, la superficie interessata dal progetto fotovoltaico è un terreno agricolo coltivato in parte con colture arboree per legnatico (Eucalypto) e in minor parte condotto a prato stabile. L'impianto ha un impatto limitato sul suolo agricolo, consentendo la continuità nell'esercizio dell'agricoltura considerato che la fascia libera tra le file, di larghezza variabile in funzione dell'orario del giorno, da un minimo di 2,2 m (mezzogiorno, ora solare) a un massimo di 3,5 m (alba e tramonto),



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

consente la movimentazione dei mezzi meccanici per la gestione delle ordinarie attività di coltivazione del terreno e per la manutenzione dell'impianto.

Dal punto di vista paesaggistico, il Comune di Uta è parzialmente interessato dagli Ambiti di paesaggio costieri del PPR. L'area di intervento risulta al di fuori di detti ambiti, mentre la cabina SE Terna ricade all'interno dell'Ambito di paesaggio n.1 "Golfo di Cagliari". Nella cartografia del PPR le aree interessate dall'impianto ricadono nella componente di paesaggio con valenza ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale" e, precisamente, nelle categorie "3b – Impianti boschivi artificiali, 3c – Colture erbacee specializzate", così come definite dall'art. 28 delle NTA del PPR, e per le quali vengono date prescrizioni e indirizzi negli articoli 29 e 30. La campitura come "Impianti boschivi artificiali" è riferita alla presenza di un eucalypteto, per il quale dovrebbe essere verificato se possa essere classificato come bosco e, di conseguenza, il rapporto col PPR e con le aree ritenute non idonee ai sensi di quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.59/90 del 27.11.2020.

La disciplina del PPR relativa alle "Aree ad utilizzazione agro-forestale" all'articolo 29 delle NTA prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni "*vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)*".

L'area dell'impianto risulta, inoltre, attraversata da un corso d'acqua identificato nella cartografia del PPR (Rio S'Omini Mortu), per cui l'areale risulta anche vincolato ai sensi e per gli effetti dell'art. 143 del D.lgs. n.42/2004 - art. 17, comma 3, lett. h), delle NTA del PPR.

Per quel che riguarda l'assetto storico-culturale, le aree di impianto e le opere connesse non interessano direttamente beni identificati nel sistema di tutela dal PPR ma, dalla documentazione progettuale relativa agli aspetti archeologici, risulta, invece, che tutto il sito d'impianto è ritenuto di interesse archeologico, rinvenendosi al suo interno un nuraghe (nuraghe Serra Taccori) e su gran parte dell'areale di impianto dei pannelli fotovoltaici è riconosciuto il rischio archeologico con valore alto e medio. Tale valutazione comporta che gran parte dell'area interessata dall'impianto possa essere classificata come soggetta al vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m), del D.lgs. n.42/2004.

Dal punto di vista urbanistico, si osserva quanto segue.

Il Comune di Uta è dotato di un PUC approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 21.02.1997 (BURAS n.16 del 06.05.1997). Successivamente, con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.49 del 29.11.2002, il PUC è stato adeguato al Piano Territoriale Paesistico (PTP) n.11 (BURAS n.35 del 10.11.2003). A seguito di tale adeguamento le NTA del PUC recepiscono le indicazioni del PTP, successivamente annullato, per cui permangono i riferimenti ai gradi di trasformazione previsti dal PTP e classificati secondo delle sigle numeriche. In particolare l'impianto previsto ricade parte in zona E1 - sottozona E1.2a (aree caratterizzate da produzione agricola tipica e specializzata), e parte in zona E5 - sottozona E5.2a (aree marginali per l'attività agricola e nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale). Il riferimento all'ambito di trasformazione 2a, riferimento esplicito alle attività consentite dal PTP, esclude entrambe le zone E1.2a ed E5.2a dall'ambito di conservazione integrale, consentendo le attività compatibili con la zona agricola.

La stazione RTN Terna di nuova realizzazione ricade invece in area classificata D2 e riservata all'agglomerato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

industriale di Macchiareddu, per la quale le NTA del PUC rimandano alla normativa del Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale di Cagliari (CACIP). Per quel che riguarda, quindi, tale normativa (6^a variante *quater* del Piano Regolatore definitivo CASIC, approvata con la Determinazione n.283/DG del 24.02.2009 della RAS - Pianificazione urbanistica), la stazione ricade in aree classificate come "Attività industriale" e rispetta la viabilità prevista dal piano regolatore, ovvero non interferisce con le aree di sedime delle sedi stradali future. Si evidenzia che il sedime interessato dalla stazione risulta interessato dal posizionamento di moduli di un altro impianto fotovoltaico, ovvero quello presentato dalla Società Energymac3 Srl, per il quale sono state ugualmente richiesti i contributi istruttori ai fini della VIA (ID: 8787 - vs. nota prot. n.8938 del 15.03.2023), per cui dovrà essere chiarita tale sovrapposizione progettuale, ovvero l'effettiva titolarità della disponibilità delle aree.

Per quel che riguarda le classificazioni PAI, dall'esame delle cartografie del PSFF, la SE (stazione RTN Terna di nuova realizzazione) ricade in area perimetrata come fascia C (corrispondente ad Hi1, ovvero pericolosità idraulica moderata, con tempo di ritorno superiore ai 500 anni).

Fatte tale premesse, si evidenzia che, dal punto di vista urbanistico, l'intervento in sé, seppur non conforme – in quanto non previsto negli strumenti urbanistici comunali – è compatibile con la destinazione di zona D e con quella di zona E, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.lgs. n.387/2003 e del comma 9 dell'art. 5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Dal punto di vista della conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020, l'area risulta, almeno parzialmente, non idonea (punti 10.1 e 12.10 della Tabella 1 contenuta nell'Allegato B alla citata deliberazione) per la presenza di un bene culturale di natura archeologica, che configura, di conseguenza, anche il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, del D.lgs. n.42/2004 ("zone di interesse archeologico") e per la presenza di un corso d'acqua vincolato (punti 12.3 della Tabella 1 contenuta nell'Allegato B).

Si segnala, in ogni caso, che, se per la realizzazione dell'impianto dovesse essere necessario attivare la procedura espropriativa prevista dal Decreto del Presidente della Repubblica n.327/2001, dovrà essere apportata la conseguente variante urbanistica necessaria ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, che, nel caso specifico, è da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D.lgs. n.387/2003. La relativa verifica di coerenza della eventuale variante, rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. n.1/2019 allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n.5/48 del 29.01.2019.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare il responsabile del Settore pianificazione comunale per la Città Metropolitana di Cagliari, Ing. Giuseppe Vargiu, al numero 070 6064958, email: givargiu@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio
Ing. Alessandro Pusceddu
(firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n.82/2005)

Resp. Sett.: Ing. Giuseppe Vargiu
Funz. Istr.: Ing. Alessandro Manca



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

PEC

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

PEC

sabap-ca@pec.cultura.gov.it

E p.c.

Ministero della Cultura - Soprintendenza
ABAP Città metropolitana di Cagliari
e province Oristano e Sud Sardegna
Via Cesare Battisti 2
09123 CAGLIARI CA

Oggetto: [ID: 9095] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto fotovoltaico a terra collegato alla RTN, dalla potenza nominale di 96,152 MWp, in località "Serra Taccori", Comune di Uta (CA). Proponente: Diomede S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori – Invio Contributo.

Ubicazione: Comune di Uta – Loc. Serra Taccori

Richiedente: Diomede srl

Posizione: 2023-695 (da citare nella risposta)

Con riferimento all'istanza in oggetto, Prot. n. 10517 del 31/03/2023, assunta agli atti del Servizio scrivente con Prot. n. 16700 del 04/04/2023, a seguito dell'analisi della documentazione progettuale scaricata dal sito del M.A.S.E. nella sezione relativa alla procedura di VIA in oggetto, si comunica quanto segue.

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 96,152 MWp, da realizzarsi nel Comune di Uta, in località Serra Taccori.

I terreni interessati dal progetto ricadono nella porzione sud-occidentale del territorio comunale di Uta, circa 5,5 km a sud-ovest del centro abitato di UTA e a circa 6,5 km a nordovest dell'area industriale di Macchiareddu di Cagliari, in una zona occupata da terreni agricoli e distante da agglomerati residenziali.

Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita dalla SP n. 2 Pedemontana, che corre in adiacenza al margine nord dello stesso.

Nella cartografia del Catasto Terreni del Comune di Uta, l'area di impianto è ricompresa nei seguenti fogli e particelle:

Impianto Fotovoltaico

- Foglio 22, particelle nn. 15, 15, 16, 35, 36;

- Foglio 27, particelle nn. 47, 49, 51, 52, 53, 54, 79, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 94, 95, 96, 98, 102, 103, 104, 105, 106, 108, 155, 158;

- Foglio 28, particelle nn. 7, 9, 10, 11, 12, 19, 21, 22, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 40, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 51, 52, 54, 55, 57;

Sottostazione utente (SSE)

- Foglio 23, particella n. 57;

Stazione elettrica Terna (SE)

- Foglio 44, particelle nn. 864, 865, 866, 867, 783, 835.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

Dal punto di vista urbanistico, nel PUC del Comune di Uta, le aree interessate dall'impianto fotovoltaico sono classificate come aree agricole e ricadono in parte nella zona E1 e in parte nella zona E5.

Nella sottozona E1 sono classificate tutte le aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata.

Nella sottozona E5 sono classificate tutte le aree marginali per l'attività agricola e nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale.

Inoltre una parte delle aree interessate dall'impianto fotovoltaico, seppur ciò non sia riportato nella relazione paesaggistica (né in altri tipi di relazioni), risultano ricadenti all'interno di una zona H1 di rispetto archeologico, perimetrata nel PUC del Comune di Uta, all'interno della quale è esclusa normativamente qualunque tipo di edificazione.

L'area impegnata dalla Stazione Elettrica Terna per la connessione alla RTN dell'impianto ricade invece in zona industriale, classificata come D2.

Nel PPR l'area di progetto ricade subito al di fuori dell'Ambito di Paesaggio n.1 "Golfo di Cagliari".

Nella relazione paesaggistica (ma anche nelle relazioni che accompagnano lo Studio di Impatto Ambientale) viene erroneamente indicata l'assenza di vincoli paesaggistici su tutte le aree interessate dall'impianto.

Da un'analisi della cartografia del PPR tuttavia si riscontra che alcune aree in progetto sono invece vincolate ai sensi del:

- Art. 17 comma 3 lett. h delle NTA del PPR (*Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee*): per la presenza dei Riu Coccu Pinna e Riu su Omini Mortu.

Per il Nuraghe Serra Taccori e per l'area archeologica Cussorgia/Medau de Lucifero Usai, zone non individuate dal PPR, ma indicate nella Relazione archeologica e relativo inquadramento cartografico, si chiede alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna di verificare la presenza del vincolo paesaggistico, ai sensi dell'articolo 142, lett. m del D.lgs. 42/2004.

Con riferimento alle componenti di paesaggio con valenza ambientale, si rileva che l'impianto in progetto andrà ad interessare in gran parte "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (artt. 28-30 delle NTA del PPR) e specificamente *impianti boschivi artificiali e colture erbacee specializzate, aree agroforestali, aree incolte*.

La relazione paesaggistica (ma anche le relazioni di accompagnamento allo Studio di Impatto Ambientale) tuttavia non riporta il fatto che una parte dell'impianto insiste invece all'interno di "Aree naturali e subnaturali" (artt. 22-24 delle NTA del PPR) e specificamente su aree caratterizzate da *vegetazione a macchia e in aree umide*. In particolare ciò succede su una porzione del "lotto 1".

Si elencano di seguito le caratteristiche salienti del progetto, così come descritto negli elaborati di progetto.

L'impianto in progetto prevede l'installazione a terra, su un lotto di terreno di estensione totale 2.207.790 m² attualmente a destinazione agricola, di 137.360 pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 700 Wp. La porzione di territorio interessata dall'impianto (con riferimento alla recinzione perimetrale) all'interno del lotto su indicato è suddivisa in 4 lotti di estensione totale pari a 90,88 ha.

I pannelli saranno montati su 2.415 strutture a inseguimento monoassiale (tracker), in configurazione monofilare; ogni tracker alloggerà 1 filare da 16, 32, 48 o 64 moduli ognuno. Il progetto prevede 164 tracker da 16 moduli, 177 tracker da 32 moduli, 229 tracker da 48 moduli e 1.845 tracker da 64 moduli, per un totale di 137.360 moduli e una potenza complessiva installata di 96,152 MWp.

I trackers saranno collegati in bassa tensione alle 15 cabine inverter (una per ogni blocco elettrico in cui è suddiviso lo schema d'impianto), queste saranno collegate in media tensione a 2 cabine MT e alla cabina 10, che si collegherà alla sottostazione utente.

L'impianto sarà corredato inoltre da 1 control room e wc, a disposizione del personale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

La sottostazione utente (stazione elettrica di utenza SSE) MT/AT 220 kV sarà realizzata all'interno dell'area di impianto, in prossimità del confine est della stessa.

La stazione elettrica di utenza (SSE) sarà realizzata allo scopo di collegare l'impianto fotovoltaico DIOMEDE in progetto alla stazione elettrica (SE) AT di Terna, di nuova realizzazione, ubicata a nord-est dello stesso impianto.

La stazione di utenza (SSE), occupa un'area di circa 1.800 m² e dista circa 8.120 m dalla stazione AT (SE) di nuova realizzazione, da ubicarsi anch'essa nel Comune di Uta.

La SSE sarà collegata:

- *all'impianto DIOMEDE da una linea MT interna all'impianto;*
- *alla SE da una linea AT.*

La linea AT avrà una lunghezza di circa 8.200 m, e il suo percorso passa sulla viabilità esistente, che è di tipo sia asfaltata che sterrata.

L'impianto sarà dotato di viabilità interna e perimetrale, accessi carrabili per ogni lotto, recinzione perimetrale, sistema di illuminazione e videosorveglianza.

Gli accessi carrabili saranno costituiti da cancelli a due ante in pannellature metalliche, larghi 6 m e montati su pali in acciaio fissati al suolo con plinti di fondazione in cls armato collegati da cordolo.

La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta 2 m e sormontata da filo spinato, collegata a pali di castagno alti 2,4 m infissi direttamente nel suolo per una profondità di 60 cm.

La lunghezza totale delle recinzioni somma a circa 9.000 m.

Per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia, l'altezza minima della recinzione dal piano campagna sarà di 20 cm lungo tutto il perimetro.

La viabilità perimetrale e interna sarà larga 3 m; entrambe i tipi di viabilità saranno realizzate in battuto e ghiaia (materiale inerte di cava a diversa granulometria).

La lunghezza totale della viabilità è di circa 10.000 m

Si sviluppano di seguito le considerazioni, di competenza del Servizio scrivente, in merito alle implicazioni sul paesaggio, determinate dal progetto proposto.

- Impatti sulla componente paesaggio

L'impatto sul paesaggio in fase di cantiere sarà causato dalla concomitanza di diversi fattori, quali abbattimento di alberi, movimenti di terra, innalzamento di polveri, rumori, vibrazioni, transito di mezzi pesanti, realizzazione di nuovi tracciati. Tali fattori possono comportare lo stravolgimento dei luoghi e della percezione delle aree interessate dagli interventi. Per quanto attiene ai movimenti di terra, fatta eccezione per lo scavo dei cavidotti, la documentazione progettuale non contiene indicazioni grafiche e numeriche necessarie a valutare l'entità di tali movimentazioni. Nell'elaborato "Sintesi non tecnica", più precisamente nella descrizione delle fasi di cantiere, viene indicato che "a valle di un rilievo topografico, verranno delimitate e livellate le parti di terreno che hanno dislivelli non compatibili con l'allineamento del sistema pannello/inseguitore", ma non vengono riportati dati significativi al riguardo (piani quotati e sezioni territoriali) in numero sufficiente a evidenziare l'entità di tali modifiche sulla morfologia dei suoli. Questi dati essenziali per una valutazione paesaggistica non sono stati rinvenuti neanche in altri elaborati.

Nella fase di esercizio l'impatto dell'impianto fotovoltaico è dovuto all'alterazione del paesaggio, al momento quasi completamente caratterizzato da vegetazione, seppur parzialmente artificialmente impiantata (probabilmente anche a causa dell'incendio del 2016), per l'introduzione, in sostituzione di questa, di nuovi elementi antropici con forte valenza tecnologica nel quadro vegetazionale suddetto e per l'alterazione della morfologia dei suoli (si veda quanto detto in merito per la fase di cantiere).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

Dal punto di vista della valutazione percettiva, l'impianto è stato studiato, così risulta dalla documentazione progettuale, soltanto rispetto a pochi punti di vista disposti principalmente sulla viabilità esistente. Non si è invece tenuto conto della vicinanza del sito con il *Complesso del Monte Arcosu (Parco Regionale Gutturu Mannu*, aree tutelate da vari decreti ministeriali di vincolo paesaggistico ex art. 136 D.lgs. 42/2004, aree SIC e ZPS) al cui interno sono presenti svariati sentieri per escursionismo dai quali, data la posizione altimetrica predominante rispetto al sito oggetto dell'impianto e la sua considerevole estensione, l'impianto risulterà sicuramente visibile. Analoga problematica si riscontra per la sicura visibilità dell'impianto dal *Castello di Acquafredda* a Siliqua, dal quale si domina tutta la piana sottostante fino al porto di Cagliari. Tali valutazioni sono fondate e necessarie anche ai sensi dell'art. 152 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i..

- Misure di compensazione e mitigazione

Le mitigazioni previste nel progetto proposto consistono essenzialmente nella schermatura fisica della recinzione perimetrale attraverso uno spazio impiantato con specie arboree ed arbustive autoctone, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la condizione attuale dei luoghi.

Tale fascia verrà disposta sui tratti del perimetro che non risultino già, secondo quanto dichiarato in relazione, schermati da rilievi e/o vegetazione allo stato attuale.

Per la fascia arborea perimetrale sono stati indicati, il lentisco, il corbezzolo e il leccio, che saranno integrati da esemplari dell'eucalipteto espianati dall'area di progetto o presenti al di fuori della recinzione.

Per il tratto di mitigazione che fronteggia la Strada Provinciale 2 si prevede di lasciare in posto gli esemplari di eucalipto presenti per una profondità dalla strada pari a 30 metri.

Per la fascia arbustiva a ridosso della recinzione sono stati individuate le specie: mirto, ginepro e ginestra.

Tale mitigazione ovviamente sarà efficace solo per i punti posti ad una certa quota altimetrica, ma del tutto inefficace per i punti di osservazione posti in posizione altimetrica predominante (secondo quanto riportato nel precedente paragrafo).

Non si prevedono misure di compensazione.

- Conclusioni

In conclusione, relativamente agli aspetti paesaggistici, la realizzazione dell'impianto presenta le seguenti criticità e necessità di approfondimenti:

- La superficie di progetto si colloca su un areale localizzato in posizione singolare rispetto alle caratteristiche territoriali che si possono cogliere con uno sguardo più ampio sul territorio. Infatti essa si trova nella conca cinta dall'arco nord-sud formato dalle due aree boscate poste in rilievo, che hanno come riferimenti rispettivamente la *Punta Medau Becciu, su Concali de Santa Maria* e *Genna de su Cerbu* a est e *Punta de sa Domu* e *Punta de su Ferru* a sud, e lo specchio acqueo del *Lago del Cixerri* posto a nord. Essa si colloca infatti ai piedi di detti rilievi e a poca distanza, entro i mille metri, dal lago. Tali emergenze al contorno ne fanno un luogo di grande importanza ambientale e paesaggistico in quanto funge da raccordo e crocevia fra aree tutelate. Queste, a loro volta, risultano essere le propaggini più esterne di aree protette di notevole consistenza quali il *Parco del Gutturu Mannu*, la *Foresta di Monte Arcosu* e il *Parco Geominerario*. Una tale posizione acquisisce dunque, tra le stesse, anche ai sensi dell'art. 17, comma 4 lett. b delle NTA del PPR, il ruolo di corridoio ambientale con primaria valenza paesaggistica, accentuato anche dalla presenza dei due corsi d'acqua, *Riu Coccu Pinna* e *Riu su Omini Mortu*, che lo attraversano unendone gli estremi, e dei quali occorre preservare l'integrità per salvaguardare l'ecosistema e il paesaggio.
- Viceversa si evidenzia che non solo gli elaborati, compresa la *Relazione paesaggistica*, non tengono conto della posizione estremamente importante dal punto di vista ambientale e paesaggistico che caratterizza l'area di progetto, ma contengono alcune inesattezze riguardo ai vincoli paesaggistici laddove non considerano, per esempio, le fasce di tutela paesaggistica dei due corsi d'acqua, *Riu*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

- Coccu Pinna e Riu su Omini Mortu, nella loro interezza limitandosi a escludere dalla copertura fotovoltaica fasce pari a soli 50 metri dalle sponde anziché 150 metri, vincolati per legge.
- Si rileva poi che una parte dell'impianto fotovoltaico ricade all'interno di una zona H1 di rispetto archeologico, identificata e perimetrata nello strumento urbanistico generale del Comune di Uta, all'interno della quale è normativamente esclusa qualunque tipo di edificazione. Questa naturalmente costituisce area di valore paesaggistico di cui non si è tenuto conto.
 - Una parte dell'impianto fotovoltaico, in particolare una porzione del "lotto 1", inoltre, ricade all'interno di "Aree naturali e subnaturali" del *Piano paesaggistico regionale* (artt. 22-24 delle NTA) e specificamente *Vegetazione a macchia e in aree umide*. L'Art. 23 delle NTA del PPR, per tali aree prescrive: "*Nelle aree naturali e subnaturali sono vietati: a) qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica;*";
 - In ogni caso si rileva l'assenza di elaborati progettuali idonei a rappresentare compiutamente le operazioni di sbancamento e/o livellamento del terreno, anche alla luce della presenza dei due corsi d'acqua. Tali operazioni sono indicate come preliminari e necessarie alla successiva installazione dei pannelli. Si rende quanto mai necessario elaborare ulteriori sezioni territoriali a media e grande scala (rappresentative delle fasi *ante e post operam*) in quanto tali opere comporterebbero, in alcune parti, una notevole alterazione della morfologia del terreno;
 - Vista la localizzazione dell'impianto, delle cui caratteristiche estetiche oltreché ambientali si è parlato più sopra, si rappresenta la necessità ulteriore di valutare l'impatto visivo rispetto ad alcuni punti/percorsi panoramici appartenenti al patrimonio naturale e/o culturale: ci si riferisce in particolar modo alla foresta di *Monte Arcosu* e ad altri rilievi ricompresi nei decreti ministeriali di vincolo del compendio, e al *Castello di Acquafredda* in territorio di Siliqua che potrebbero avere un pregiudizio dalla realizzazione dell'impianto. A tal proposito, anche ai sensi dell'art. 152 del Dlgs 42/2004 e s.m.i., si ritiene necessario integrare gli elaborati necessari alla valutazione della percezione da tali punti singolari, eventualmente con possibili soluzioni di mitigazione dell'impatto visivo, per esempio individuando uno speciale "disegno formale" dell'area di impianto che sappia catturare positivamente lo sguardo dell'osservatore riportandolo a forme e geometrie evocative, realizzate per esempio suddividendo lo stesso in un maggior numero di lotti intervallati e contornati da fasce di vegetazione, da opere di *land art* alla stregua di un grande giardino tecnologico, in cui tutto è concepito secondo un unico disegno: dalla fascia arborea/vegetazionale prevista per la mitigazione, che dovrà essere estesa a tutto il perimetro dell'impianto, alla vegetazione delle superfici interne dell'areale non interessate dall'installazione dei pannelli, quali ad esempio le intere fasce di rispetto dei corsi d'acqua, che si ritiene opportuno lasciare inalterate, per ragioni ambientali come più sopra evidenziato, alla viabilità di servizio che possa integrarsi il più possibile con l'ambiente naturale;
 - Di tale disegno potrebbero far parte anche eventuali opere di compensazione al momento non previste.

La presente relazione viene fornita quale contributo istruttorio di questo Servizio Tutela del Paesaggio, reso nella fase di VIA ai sensi dell'art. 24 Dlgs 152/2006 e s.m.i..

Il Servizio scrivente si riserva ulteriori valutazioni, da rendere in sede di autorizzazione paesaggistica, nella fase opportuna di progettazione.

Il Direttore del Servizio
Ing. Giuseppe Furchas

Resp. Sett.: Ing. Arch. B. Costa
Tecn. Istrutt.: ing. T. Boscu

